

Centinaia di piccoli imprenditori si sono arricchiti con l'edilizia tra la metà degli anni novanta e il 2007.

IL CROLLO DEL MATTONE

Da un paio d'anni a questa parte, però, il settore sta soffrendo una crisi durissima. Gli scandali finanziari internazionali hanno accelerare lo sgonfiarsi di una bolla speculativa su cui galleggiava l'economia spagnola (l'edilizia fino all'anno scorso costituiva il 18% del Pil) e quindi anche centinaia di club di calcio, ora indebitate fino al collo. Tra i club di prima e seconda divisione, il debito è aumentato del 17% rispetto all'anno scorso: 4.000 milioni di euro in totale, secondo i dati forniti dalla Liga de Fútbol Profesional. La grandi di serie A soffrono perché le entrate (biglietti venduti, quote dei soci, premi europei, pubblicità, merchandising) non bastano a sopportare le spese sostenute per gli ingaggi milionari. Il Real Madrid, per esempio, ha dovuto chiedere un prestito per fermare la moria di giocatori, provocando una polemica che non ha risparmiato nemmeno i tifosi. E il Barça da qualche tempo punta tutto sul proprio vivaio per risparmiare e far giocare le piccole grandi stelle nate in casa: Sergio Busquets, Bojan Krkic o Xavi Fernández, tra gli altri.

In tempi di «vacas flacas» (muc-

Il Barcellona risparmia
Per ridurre le spese i catalani tornano a puntare sui giovani

che magre), come si dice da queste parti, tutti soffrono, ma alcuni più degli altri. Le piccole squadre di provincia sono quasi tutte con l'acqua alla gola, con passivi di bilancio talmente alti da non riuscire a pagare nemmeno il Fisco. Alcune non avrebbero più neanche i soldi sufficienti per comprare le magliette. Nei tornei regionali ci sono giocatori che si portano la casacca da casa, e ognuno scende in campo con un colore diverso. Molti, soprattutto gli immigrati, non si presentano più alle convocazioni: hanno perso il lavoro (in gran parte dei casi erano impiegati nell'edilizia) e stanno pensando di tornare a casa, in America Latina o in Nord Africa. Forse all'aeroporto incroceranno il Pallone d'Oro che il Real vuole ingaggiare. E magari, tra un check-in e l'altro, ci sarà chi si farà firmare un autografo e chi invece tirerà fuori un cartello con su scritto: «Grazie!». ♦

IL LINK

IL SITO DELLA FEDERAZIONE SPAGNOLA
www.rfef.es

4 domande a



Enric Gonzalez

«Fisco colpevole per troppi anni ha ignorato i ritardi dei club»

Enric Gonzalés scrive per El País ed è autore del libro «Historias del calcio».

Come nascono i debiti fiscali dei club?

«Vengono da lontano. Il Fisco da moltissimi anni permette alle squadre di posticipare i pagamenti per ragioni politiche, e ora il debito accumulato è enorme».

Che differenze ci sono con l'Italia?

«In Spagna le squadre spesso sono proprietarie del campo in cui giocano. Molte stanno cercando di vendere lo stadio nel centro della città per costruirne un altro in periferia, ma con la caduta del prezzo del terreno non possono neppure pagare il nuovo campo. Il Valencia potrebbe presto dichiarare bancarotta: deve ai giocatori più di 1,5 milioni di euro, che sperava di ricavare dalla vendita del Mestalla».

Quanto incidono i diritti tv?

«Costituiscono una percentuale altissima del bilancio dei club. Da quando in Spagna si è consumata la guerra dei diritti, vinta da una Tv privata non a pagamento, le squadre hanno iniziato a guardare con timore il futuro: non ci sono soldi per nessuno».

Il futuro pare difficile.

«Sicuramente vedremo fallimenti simili a quello della Fiorentina. Squadre che erano state importanti come l'Oviedo o il Granada già non esistono più. Ma le grandi non soccomberanno. Una banca ha prestato 70 milioni al Real per comprare Cristiano Ronaldo, perché si sarà fatta garantire da qualche riccone, pronto a riprendersi la presidenza del club». **C.C.**

**Strane puntate sul Brescia
Cronaca di una vittoria
«troppo annunciata»**

Martedì sera, turno infrasettimanale, serie B. Un giorno prima della coppa Uefa, sette dagli ottavi della Champions. Una partita anonima con risultato prevedibile, quote modeste e abbordabili.

Nella complessità della serie B, sempre sgusciante per gli allibratori, Brescia-Ancona era un evento chiaro e poco interessante. Eppure, senza distinzioni di agenzie, le società di scommesse hanno registrato importi eccessivi sulla vittoria dei lombardi, sull'1 finale (pagato mediamente 1,65) e sull'1/1 primo e secondo tempo. La quota sull'1 è drasticamente scesa nel pomeriggio, sino all'appiattimento totale, sotto l'1,50; poi alcune agenzie hanno bloccato le puntate sulle scommesse collaterali: gol/nogol, pari/dispari, handicap. Una squadra di vertice, che aveva racimolato un pareggio in tre turni, contro una squadra di media classifica dal pessimo rendimento esterno. Brescia-Ancona è la classica partita che può farti saltare una bolletta, che contribuisce poco alla vincita. È un rischio da non correre. L'hanno corso, convinti, gli scommettitori che su Betfair hanno giocato 500mila euro sull'1. Una sproporzione enorme rispetto agli altri dieci incontri della serata. Una

LOMBARDI RINATI

Prima di battere l'Ancona, le "rondinelle" avevano raccolto solo un punto in tre partite, perdendo a Treviso e ad Ascoli e pareggiando in casa per 0 a 0 con il Bari.

società che opera solo su internet, per l'1 del Brescia, ha ricevuto 50mila euro contro i 7mila per Rimini-Piacenza, seconda per numero di scommesse. Brescia-Ancona, sul campo, è stato un secco 3-0, senza patemi, con le reti ben distribuite e tutt'altro che sofferte: 11 angoli a 1 per la squadra di Sonetti, gol annullato a Tognozzi al 12', traversa e poi vantaggio di Okaka al 32', raddoppia Tognozzi al 72', chiude Baronio all'86'. La strana fiducia degli scommettitori nel Brescia arriva a sette giorni dalle lettere minatorie ai portieri di Empoli, Treviso, Ascoli e Piacenza e alla conseguente inchiesta della Procura Federale. Si teme per le scommesse, quelle illegali. Come gli anni 80. Quando dalle lettere si passò al primo scandalo del calcio italiano. **CARLO TECCE**

Brevi

CALCIO, COPPA UEFA

A Brema il Milan pareggia Samp sconfitta in casa

Andata 16esimi di finale: Werder Brema-Milan 1-1 (Inzaghi); Sampdoria-Metalist 0-1. Oggi Lech-Udinese (ore 18,00 in pay per view su Conto tv) e Fiorentina-Ajax (ore 20,45 su La7).

BASKET

Coppa Italia, Final Eight Da oggi tutti contro Siena

Inizia con Teramo-Avellino (ore 18) e Roma-Virtus Bologna (ore 20,30) la Final Eight di Casalecchio. Domani Treviso-Montegranaro (18,00) e Siena-Cantù (20,30). Tutti i match su Sky.

MILANO

Scontri durante il derby Arrestati 7 ultras rossoneri

Applicando la «flagranza differita» la Digos di Milano ha arrestato 7 ultras del Milan dopo aver visionato i filmati delle telecamere di sorveglianza che hanno ripreso gli scontri scoppiati domenica sera nella curva sud di San Siro. Gli arrestati sono accusati di rissa aggravata e lesioni personali dolose.

SPORT E DIRITTI

Alberto Juantorena ospite al Corto Circuito di Roma

Alle 18.30 nell'ambito di "Deporte derecho del pueblo" ci sarà un incontro al Centro Sociale Corto Circuito (via Filippo Serafini, Roma) tra le esperienze della Palestre Popolari e il grande Alberto Juantorena, oro nel 400 e negli 800 ai Giochi di Montreal '76 e attuale viceministro dello sport cubano.